

PARROCCHIA VIVA

N° 3 ottobre - novembre
dicembre 2016 - gennaio 2017 - ANNO XVI

Giornale della
Comunità Parrocchiale
di San Pietro Apostolo
in Borgo Verazzi





LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

di Gianni Nari



La commemorazione dei defunti, il giorno 2 novembre, fu istituita dall'abate di Cluny, Odilone (994-1048) con lo "Statutum Odilonis pro defunctis", per cui questa data è fissa da oltre mille anni. Ma per meglio capire lo svolgimento della visita ai defunti presso i cimiteri è necessario ricordare anche un'altra data, l'Editto di S.Cloud del 1804, emanato da Napoleone, dove si ordinava, tassativamente, di seppellire i morti fuori le mura delle città, soprattutto per ragioni igieniche.

Ora riscopriamo le tradizioni liguri e quelle più particolari che riguardano Borgio, per ricordare come venivano seguiti i defunti nell'Ottocento e inizio Novecento, tutto a cura delle Confraternite.

Presso l'abitazione del defunto venivano recitate le preghiere, seguite dal canto del "Miserere" (Salmo 50), canto eseguito esclusivamente dal coro degli adulti. Questo rito si ripeteva per almeno due sere consecutive e di notte il defunto veniva vegliato, a turno, da parenti, amici, conoscenti, ecc. Allora si diceva: "Andèmu a vegià u mortu" (Andiamo a vegliare il morto).

Per il rito funebre in chiesa la bara veniva posta sul "Catafalco", un grande supporto in legno ricoperto di drappi neri e viola, circondato da quattro o sei candelabri, detti: "Beccamorti". Il catafalco era ornato esclusivamente con rami di "lauro o alloro" (Oibâ). Per i funerali più importanti (definiti di prima classe) venivano anche predisposti attorno al catafalco quattro "Tafanâi da mortu" (Lampioni portatili, intarsiati in legno, verniciati di nero e giallo oro).

Sia le "Ghirlande funebri" che i singoli mazzi di ornamento, erano esclusivamente di Mirto", le piante che crescono spontaneamente, anche oggi, in tutta la nostra zona: "I Murtìn" i quali hanno piccole foglie, sempre verdi, e fiori a pallini colorati, che durano parecchi mesi attaccati alla pianta. Da qui il modo di dire dei vecchi che sentivano prossima la loro dipartita: "Prestu i me faiàn in vestì de murtìn" (presto mi faranno un vestito di mirto). Da notare che l'uso dei ramoscelli di lauro (anch'essi sempre verdi), per ornare il catafalco e le ghirlande di mirto non erano casuali. Infatti già nell'antica Grecia poeti, vincitori delle Olimpiadi, eroi di guerra ecc. venivano incoronati con la posa di corone di alloro e di mirto.

AVVISO

**Il prossimo bollettino
uscirà nei primi giorni di Aprile 2017**

Parrocchia di San Pietro Apostolo in Borgio Verezzi

PARROCO

Don Joy Antony Thottamkara
Via IV Novembre, 45
Tel. Fax: 019. 61 80 52
Cell.: 333 2537092
E-mail: joythottamkara@gmail.com

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Parrocchia di San Pietro
ore 11:00
Chiesa del Redentore
ore 9:00 - 18:00
ore 21:00 (solo nei mesi di luglio e agosto)

PREFESTIVO

Chiesa del Redentore
ore 18:00

FERIALE

Chiesa del Redentore
ore 18:00

PARROCCHIA VIVA

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni (Gianni) Nari

DIREZIONE EDITORIALE

Don Joy Antony Thottamkara

PROGETTO GRAFICO

Tipografia Nante

FOTO COPERTINA E RETRO

Archivio Parrocchiale

FOTO INTERNE

Archivio Parrocchiale e FOTO PIEFFE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Parrocchia San Pietro Apostolo
Via IV Novembre, 45
17022 Borgio Verezzi SV
Tel. 019 61.80.52

AUTORIZZAZIONE

Tribunale di Savona
n. 476/97 Reg. Per.

STAMPA

Tipolitografia Nante
Via G. Gaudio 4/6 - 18100 IMPERIA
Tel. e fax 0183 29.35.92
E-mail: tiponante@gmail.com

ABBONAMENTO

L'offerta per il sostegno al Bollettino Parrocchiale è libera e può essere consegnata presso l'Ufficio Parrocchiale o versata sul CCP 12085171 intestato a: Parrocchia San Pietro Apostolo
Via IV Novembre, 45 - 17022 Borgio Verezzi SV



Carissimi parrocchiani,

Con tanta gioia ed entusiasmo abbiamo ricominciato il nuovo cammino pastorale. Lo scorso anno pastorale, che abbiamo vissuto intensamente, siamo stati chiamati a una verifica a livello personale, familiare e comunitario ed ora nel riprendere un nuovo percorso, siamo invitati dal nostro Vescovo ad incentrare il nostro impegno sull'importanza della famiglia. Troverete nel bollettino un riassunto del messaggio del Vescovo Guglielmo, illustrato al convegno Diocesano, sul nuovo anno pastorale dedicato alla famiglia, traendo spunto dall'esortazione apostolica sull'amore nella famiglia "Amoris laetitia".

"La Famiglia piccola chiesa" è l'identità della Chiesa cattolica e l'Eucaristia è il cuore del nostro pellegrinaggio in terra.

Miei cari parrocchiani non abbandoniamo l'Eucaristia domenicale, non neghiamo ai più piccoli questa opportunità di conoscere il Signore!!! Se vogliamo, troviamo tempo per farlo; nella nostra Parrocchia vengono celebrate due S. Messe prefestive, una alle ore 16.00 nel Santuario e l'altra alle ore 18.00 nella chiesa del Redentore, seguono la domenica, la S. Messa alle ore 9.00 nella chiesa del Redentore, alle ore 11.00 la Messa animata dai Giovani (dovrebbe essere una Messa per i bambini) e alle ore 18.00 nella chiesa del Redentore. Ogni martedì e ogni

giovedì c'è l'adorazione Eucaristica.

Non manca quindi la possibilità di scegliere l'orario che maggiormente rispetta le esigenze di ogni famiglia, tuttavia vi manifesto la mia preoccupazione

Per il calo della presenza dei bambini e giovani specialmente per la Santa Messa delle ore 11.00 nella chiesa di San Pietro. In quest'anno pastorale dedicato alle famiglie, invito anche voi genitori a valutare questo problema e ricominciare il nostro cammino insieme come famiglia parrocchiale.

"Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (Mt. 18,20). Non siamo soli, siamo uniti tra i fratelli, tra le famiglie, nel nome del Signore, insieme siamo una comunità cristiana, insieme cerchiamo di trasmettere il dono della fede alle generazioni future.

Nel consiglio Pastorale abbiamo deciso che domenica 7 maggio vi sarà il Sacramento della Prima Comunione e domenica 28 Maggio il sacramento della Santa Cresima. Mi rivolgo a voi genitori, perché solo con il vostro aiuto e la vostra collaborazione il parroco e i catechisti potranno preparare degnamente i vostri figli a questi sacramenti. Considerando insufficiente un'ora di catechismo alla settimana, ritengo molto importante per la loro formazione cristiana la partecipazione alla Santa Messa domenicale: l'incontro con Gesù, il tempo dedicato all'ascolto della Sua parola crea maggior consapevolezza e li fortifica nel cammino di preparazione.





Riguardo alla famiglia molte volte nella nostra società se ne dà un'immagine romantica, poetica, non vi è nulla di male in ciò, però nella Sacra Scrittura l'atteggiamento verso la famiglia non è solo sentimentale, ma teologico e missionario. Gli esempi per eccellenza si trovano nel primo libro di Samuele cap.2 "Il cantico di Anna" e nel Vangelo che leggiamo alla festa della Sacra Famiglia.

Il Canto manifesta la gioia di Anna per il figlio Samuele ricevuto per dono di Dio e dalle sue parole si può capire che quella nascita è per lei l'inizio di una vita proba e destinata al Signore: «Il mio cuore esulta nel Signore, la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio».

Nel Vangelo si legge: dopo la loro visita a Gerusalemme, Maria e Giuseppe, insieme ai parenti e agli amici stavano tornato a Nazareth, pensavano che il Bambino fosse nella carovana tra i parenti, invece era nel Tempio, lo trovarono mentre stava conversando con i Maestri. Maria e Giuseppe sconvolti cercavano il Bambino, se qualche genitore ha mai cercato un figlio smarrito, anche per un breve tempo, conosce l'angoscia che devono aver provato! Quando finalmente trovarono il Figlio dissero con esasperazione comprensibile: "Figlio perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io ti cercavamo con ansia" ma Gesù rispose con tranquillità " Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?".

Il messaggio è questo: proprio nella misura in cui tutti in famiglia si concentrano sulla chiamata di Dio, la famiglia diventa più amorevole e pacifica.

Entrambi gli esempi trasmettono una verità: le emozioni, i legami e i sentimenti familiari lasciano spazio alla missione di ciascuno anche se si sente un' enorme spinta nella direzione opposta; Maria e Anna hanno lasciato trovare ai loro figli la loro vocazione, anzi li hanno

aiutati ad accoglierla e a viverla in Dio, secondo la Sua volontà. Negli esempi citati la famiglia è uno spazio in cui i genitori e i figli sono in grado di discernere e seguire le loro missioni, è giusto che famiglia sia il luogo dove ci si nutre di legami forti e ricche emozioni, ma al tempo stesso è indispensabile un orientamento spirituale che sostenga nel cammino da percorrere insieme. San Giovanni Paolo II, quando definiva "La famiglia come piccola Chiesa" intendeva la famiglia come il luogo in cui Dio è adorato e dove avviene il discernimento della missione che è da Lui affidata ad ognuno di noi. La cosa più bella che ogni membro della famiglia possa fare è aiutarsi l'uno l'altro nel fare la volontà di Dio .

Prendiamoci cura della famiglia che è la nostra comunità anche conservando ed abbellendo le nostre chiese; abbiamo restaurato ed aggiunto le panche nella chiesa di San Pietro, ora è necessario considerare il rifacimento del tetto della chiesa del Redentore, il cui manto bituminoso di copertura è ormai deteriorato.

Un impegno di spesa grande per la nostra comunità, ma necessario per conservare e trasmettere quel patrimonio di fede che ci è stato tramandato e che siamo chiamati a custodire come eredità per i nostri giovani.

Siamo alle porte del Santo Natale, giungano a tutti voi, specialmente agli anziani ed alle persone malate, i miei migliori auguri. La gioia del Natale che viene abiti il vostro cuore.

Don Joy



PER DOMANI

- Giovedì 8 dicembre: SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
Orario festivo delle SS. Messe
- Venerdì 16 dicembre: INIZIA LA NOVENA DI NATALE
Ore 17:30 nella chiesa del Redentore
- Sabato 24 dicembre: SANTA MESSA DI MEZZANOTTE
Ore 21:30 ritrovo presso la chiesa del Redentore
Ore 21:40 inizio processione verso la chiesa di San Pietro
Ore 22:00 veglia guidata
Ore 22:30 Santa Messa in San Pietro
- Domenica 25 dicembre: SOLENNITA' DEL SANTO NATALE
Orario festivo delle SS. Messe
- Lunedì 26 dicembre: Ore 10:30 Santa Messa nel Santuario presso il Cimitero,
seguita dalla Processione in onore di Santo Stefano
Ore 18:00 Santa Messa nella chiesa del Redentore
- Sabato 31 dicembre: S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL "TE DEUM"
Ore 18:00 Santa Messa nella chiesa del Redentore
- Domenica 1 gennaio: CAPODANNO – SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI DIO
Orario festivo delle SS. Messe
- Giovedì 5 gennaio: SANTA MESSA NELLE GROTTI DI BORGIO VEREZZI
Ore 21:00
- Venerdì 6 gennaio: SOLENNITA' DELL'EPIFANIA
Orario festivo delle SS. Messe
- Giovedì 2 Febbraio: PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO (La Candelora)
Ore 18:00: Santa Messa nella Chiesa del Redentore
- Venerdì 3 Febbraio: FESTA DI SAN BIAGIO (Benedizione della gola)
Orario feriale delle SS. Messe
- Mercoledì 1 Marzo: Le Ceneri – Inizio della Quaresima
Ore 16.00: Santa Messa al Santuario
Ore 18.00: Santa Messa nella Chiesa del Redentore
Giornata di digiuno e astinenza dalle carni
- Lunedì 27 Marzo: INIZIO BENEDIZIONE DELLE CASE
Secondo il calendario pubblicato a pag. 12
- Ogni Venerdì di Quaresima:
Ore 17.30: Nella Chiesa del Redentore - Via Crucis
Giornata di astinenza dalle carni





W la SCUOLA

di Pier Luigi Ferro



La scuola è un'istituzione destinata all'educazione e all'istruzione dei giovani mediante la guida di docenti che utilizzano i diversi percorsi didattici per far conseguire loro obiettivi di apprendimento.

Anche a Borgio Verezzi le attività scolastiche sono iniziate con regolarità, ma rientrando nell'edificio di via Vittorio Veneto gli alunni hanno trovato alcune importanti novità, infatti da parte dell'Amministrazione Comunale, durante l'estate sono stati eseguiti importanti lavori quali il rifacimento degli spogliatoi e del fondo della palestra, l'ampliamento di un'aula, il rifacimento del pavimento della scala e di alcune aule, nonché la creazione di ulteriori uscite di sicurezza.

L'edificio ha così ottenuto le certificazioni previste dalla legge e gli alunni che frequentano la scuola di Borgio Verezzi possono svolgere il loro percorso di crescita e di apprendimento in una scuola sicura.

In effetti **la scuola** è il luogo dove si costruisce, tutti insieme, il futuro dei nostri ragazzi ponendo le basi su un comune sentire e su un comune patrimonio di valori e dove si impara a vivere la realtà locale e nazionale attraverso il dialogo, la cooperazione e la solidarietà. Tale prospettiva deve porre al centro dell'attività didattica gli alunni e proprio per questo devono essere considerati i veri protagonisti del progetto scuola e **il loro impegno** non lo devono vivere come un percorso obbligato, ma come un'esperienza significativa per la loro vita e quindi per il loro futuro.

Per realizzare quanto sopra, bisognerà utilizzare al meglio le risorse che già ci sono, in effetti i progetti per essere realizzati devono partire dalla

convincione che le risorse più importanti sono le persone che a scuola lavorano e mettono a disposizione la loro competenza e la loro esperienza, affinché i ragazzi apprendano e possano crescere con valori educativi condivisi.

Gli operatori scolastici devono favorire prima di tutto l'apprendimento degli allievi, ricordando sempre che al centro di ogni attività c'è l'alunno con i suoi bisogni e le sue curiosità. Chi opera a scuola deve **far capire** loro che il successo è sempre la conseguenza del lavoro ben fatto, in particolare devono far capire che lo studio, quindi l'apprendimento è un fattore di crescita umana; uno strumento per educarsi all'attenzione, alla responsabilità alla verità e un'occasione che permette di far maturare le proprie capacità.

Ribadendo che il compito della scuola non è assolto quando l'insegnante insegna, ma bensì quando gli studenti apprendono, ne risulta che l'apprendimento non è "affare" solo degli allievi, ma soprattutto della scuola e quindi degli insegnanti, che devono creare le condizioni necessarie perché si verifichi l'apprendimento nelle giovani generazioni. Comunque se i docenti hanno il dovere di dare agli allievi rispetto, attenzione, spiegazioni chiare e ripetute il più possibile individualmente, hanno anche il compito/dovere di accertare che l'alunno dia prova di aver capito e di aver studiato fino al punto di aver imparato nel rispetto di tutti, perché nelle classi si vive l'esperienza di conoscere alunni differenti; le tante situazioni che si presentano, vanno conosciute e valorizzate, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze: per far ciò occorre coltivare nelle scolaresche il dialogo, promuovendo sia

attività comuni sia soluzioni didattiche differenziate per trasformare la diversità in opportunità e in risorsa per tutti.

Dentro questi valori, consapevoli che i giovani sono figli del tempo in cui vivono e sono la proiezione di quanto il mondo adulto propone e testimonia, -bisogna, tutti insieme, docenti, genitori, alunni, amministrazione comunale, offrire una configurazione giuridica, operativa, funzionale, ma anche morale che miri sempre alla promozione umana di tutti e di ciascuno.

Buon proseguimento di anno scolastico.

I giovani sono figli del tempo in cui vivono e sono la proiezione di quanto il mondo adulto propone e testimonia.





RICORDO DEL PRESEPIO A GRECCIO

di Maria Chiara Cora

L'avvicinarsi delle festività natalizie è ragione di giubilo e di festa per grandi e piccini, ma spesso siamo distratti da futili e falsi bisogni e rischiamo di perdere di vista il vero senso del Natale: la nascita e manifestazione di Gesù bambino che si incarna nel seno della Vergine Maria per vivere da uomo, con gli uomini, la sua divinità e per accompagnarci per mano verso la salvezza. In questo periodo le vie cittadine si illuminano di luci, le vetrine dei negozi sono addobbate a festa, ovunque si possono ammirare alberi con palline e decorazioni, ma ciò che non dovrebbe mancare in ogni casa cristiana è il presepe a ricordo di quest'evento speciale, come aveva pensato San Francesco a Greccio.

Il frate francescano Tommaso da Celano, che conobbe il Santo, raccontò nella "Vita prima", XXX, 84-86 che l'aspirazione più alta, il desiderio dominante, la volontà più ferma di Francesco era di osservare perfettamente e sempre il santo Vangelo e di imitare fedelmente con tutta la vigilanza, con tutto l'impegno, con tutto lo slancio dell'anima e del cuore la dottrina e gli esempi di Gesù Cristo. "Meditava continuamente le parole del Signore e non perdeva mai di vista le sue opere. Ma soprattutto l'umiltà dell'Incarnazione e la carità della Passione aveva impresse così profondamente nella sua memoria, che difficilmente gli riusciva di pensare ad altro.

A questo proposito è degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che il Santo realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore. C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore ed era molto caro al beato Francesco perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: «Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto dal Santo. E giunge il giorno della letizia, il tempo

dell'esultanza! Per l'occasione vengono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi.

Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.

Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali! La gente accorre e si allieta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. La selva risuona di voci e le rupi imponenti echeggiano i cori festosi. I frati cantano scelte lodi al Signore e la notte sembra tutta un sussulto di gioia. Il Santo è lì estatico di fronte al presepio, con spirito vibrante di compunzione e di gaudio ineffabile.

Per i meriti del Santo, il fanciullo Gesù veniva risuscitato nei cuori di molti, che l'avevano dimenticato e il ricordo di lui rimaneva impresso profondamente nella loro memoria. Terminata quella veglia solenne, ciascuno tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia".

La stessa gioia dovremmo provare tutti noi non solo nei giorni festivi, attraverso le celebrazioni liturgiche, ma quotidianamente, sia nell'incontro eucaristico, sia attraverso la preghiera e la meditazione personale.



Presepe di Greccio tredicesima scena del ciclo di affreschi: Storie della vita di San Francesco (attribuito a Giotto, 1295-1298), Basilica superiore di San Francesco ad Assisi



Il Vescovo, Mons. Guglielmo Borghetti, indica l'Esortazione Apostolica postsinodale «Amoris Laetitia» quale documento per il lavoro pastorale dell'anno 2016/2017

AMORIS LAETITIA: LA FAMIGLIA VIA DELLA CHIESA



Carissimi, nelle varie circostanze ho sentito affiorare tra il clero e il laicato un'esigenza forte di assimilare, metabolizzare i molteplici contenuti ed in modo particolarissimo, per il suo impatto sulla

vita concreta di tutti noi, il ricco insegnamento della Amoris Laetitia. Ecco perché l'Anno pastorale 2016-17 sarà dedicato alla lettura assidua ed all'approfondimento dei temi maggiori della Esortazione Apostolica postsinodale di Papa Francesco Amoris Laetitia.

Per introdurre il nostro impegno comunitario come Chiesa particolare di Albenga-Imperia, propongo una chiave di lettura abbondantemente ispirata da interventi del Magistero Pontificio, ma non solo. Costituisce una sorta di password che permette di entrare nei temi maggiori della Amoris Laetitia per orientare alla luce di essi il nostro agire di discepoli-missionari. Invito le comunità parrocchiali, l'Azione Cattolica, i vari movimenti ecclesiali presenti sul territorio diocesano, le varie associazioni cattoliche, ad avvalersi di questa chiave di lettura e dei punti di riflessione che fa emergere, nelle diverse modalità che riterranno opportune, adattandole creativamente ai loro percorsi di evangelizzazione. Camminare insieme verso la stessa meta, con l'originalità del passo di ciascuno, è fonte di comunione che rende possibile la missione. Proviamo a superare l'autoreferenzialità delle nostre comunità parrocchiali e delle nostre aggregazioni laicali per aprirci con gioia all'avventura della comunione missionaria.

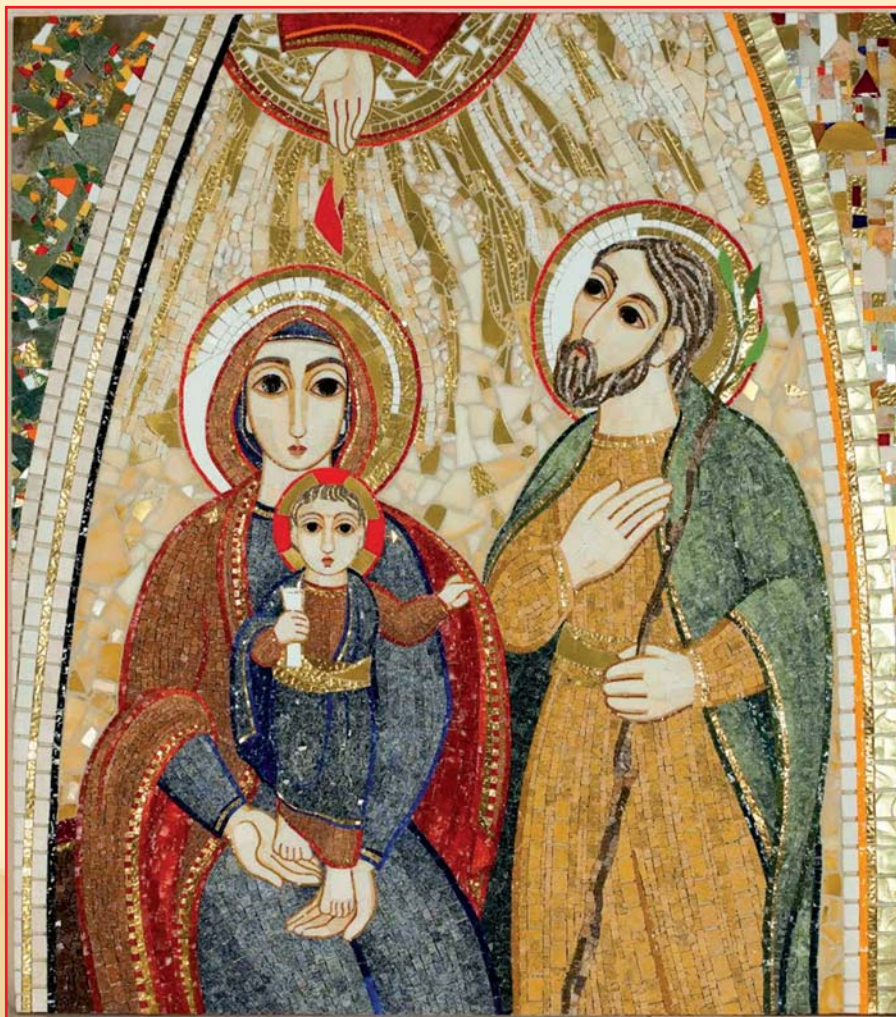
La chiave di lettura

1. La famiglia via della Chiesa. In Amoris Laetitia è robusto il richiamo alla necessità di una profonda trasformazione missionaria della Chiesa per un rinnovato annuncio del Vangelo nell'oggi, annuncio dove la famiglia si trova ad avere un ruolo prioritario. Benedetto XVI diceva: "La nuova evangelizzazione dipende in gran parte dalla Chiesa domestica". La famiglia è infatti la via della Chiesa perché è "spazio umano" dell'incontro con Cristo. I coniugi, "non solo ricevono l'amore di Cristo, diventando comunità salvata, ma sono anche chiamati a trasmettere ai fratelli il medesimo amore di Cristo, diventando comunità salvante". Come la Chiesa, essa è chiamata ad accogliere, irradiare e manifestare nel mondo l'amore e la presenza di Cristo. La famiglia ha un ruolo particolarissimo in questo risveglio missionario: la Chiesa è famiglia di Dio; la "dimensione famiglia" è alla base della comunità ecclesiale. Papa Francesco sottolineava come il progetto di Dio "è fare di tutti noi un'unica famiglia dei suoi figli, in cui ciascuno lo senta vicino e si senta amato da Lui, ... senta il calore di essere famiglia di Dio". In questo grande disegno trova la sua radice la Chiesa, che non è un'organizzazione nata da un accordo di alcune persone, ma è opera di Dio, nasce proprio da questo disegno di amore che si realizza progressivamente nella storia. La Chiesa nasce dal desiderio di Dio di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli della sua stessa vita divina. La stessa parola "Chiesa", dal greco ekklesia, significa "convocazione": Dio ci convoca, ci spinge ad uscire dall'individualismo, dalla tendenza a chiudersi in se stessi e ci chiama a far parte della sua famiglia. Quando leggiamo i Vangeli, vediamo che Gesù raduna intorno a sé una piccola comunità che acco-



glie la sua parola, lo segue, condivide il suo cammino, diventa la sua famiglia, e con questa comunità Egli prepara e costruisce la sua Chiesa. La Chiesa nasce dal gesto supremo di amore della Croce, dal costato aperto di Gesù da cui escono sangue ed acqua, simbolo dei Sacramenti dell'Eucaristia e del Battesimo. Nella famiglia di Dio, nella Chiesa, la linfa vitale è l'amore di Dio che si concretizza nell'amare Lui e gli altri, tutti, senza distinzioni e misura. La Chiesa è famiglia in cui si ama e si è amati. La Chiesa si manifesta quando il dono dello Spirito Santo riempie il cuore degli Apostoli e li spinge ad uscire e iniziare il cammino per annunciare il Vangelo, diffondere l'amore di Dio... la Chiesa è la grande famiglia dei figli di Dio. Il Cenacolo ci ricorda la nascita della nuova famiglia, la Chiesa... Una famiglia che ha una Madre, la Vergine Maria. Le famiglie cristiane appartengono a questa grande famiglia, e in essa trovano luce e forza per camminare e rinnovarsi, attraverso le fatiche e le prove della vita.

2. La famiglia protagonista della missione della Chiesa. La famiglia cristiana è costituita cellula viva e vitale della Chiesa; è bello pensare che la comunità ecclesiale, nelle sue varie articolazioni - parrocchia, associazioni, movimenti - possa esprimere la sua più profonda natura di "famiglia di famiglie". Grazie al carisma che gli sposi cristiani hanno ricevuto, di essere nella realtà domestica «piccola Chiesa», essi diventano capaci di far crescere la comunità cristiana come «famiglia di famiglie», e quando parliamo di famiglia non riduciamo lo sguardo ai coniugi, ma lo allarghiamo ai genitori che, in armonia con i figli ed insieme ai figli, sono chiamati a vivere e



seguire la via del Vangelo. A partire da questa verità, la famiglia diventa una risorsa per l'evangelizzazione, soggetto attivo, protagonista della missione della Chiesa.

3. La famiglia prospettiva unificante della pastorale. Nell'attuale contesto culturale, è necessario impegnarsi a rinnovare la prospettiva della evangelizzazione e a superare la «pastorale frammentata», che ci costringe a vedere la famiglia come «una realtà in più», un settore ulteriore, un qualcosa da aggiungere ai già tanti impegni pastorali. Orientiamo i nostri sforzi e le nostre scelte affinché la famiglia sia «al centro» della missione della Chiesa e della nuova tappa della evangelizzazione, assumendola come vera e propria «categoria pastorale». «La famiglia non è solo un settore, ma prospettiva unificante della pastorale».

+ Guglielmo Borghetti
Vescovo di Albenga-Imperia



CALENDARIO BENEDIZIONE DELLE CASE E DELLE FAMIGLIE

Lunedì 27 FEBBRAIO:

Via Acquedotto, Via dei Ginepri, Via degli Elci.

Martedì 28 FEBBRAIO:

Via XX settembre, Piazza S. Pietro, Via S. Sebastiano,
Via Torracchette, Via dei Carrubi, Via della Salute,
Via Valdemino

Mercoledì 1 MARZO:

Piazza del Commercio, Via del Soccorso, Via Santuario N.S.B.C., Vico del Forno, Via Torre, Via B. Staricco, Vico Sardo, Vico Chiuso, Via Machermo, Via G. Staricco, Scalinata Asilo, Via Municipio.

Giovedì 2 MARZO:

Via Valle, Via Bottassano.

Venerdì 3 MARZO:

Via Vittorio Veneto (esclusi i numeri dal 35 al 55),
Via dei Pasti (numeri dall'1 al 5), Via dell'Iris.

Lunedì 6 MARZO:

Via Ciarlo, Via Fermi, Via Volta, Piazza Marconi,
Via N. Sauro (numeri dall'1 al 5).

Martedì 7 MARZO:

Via IV novembre (numeri dispari).

Mercoledì 8 MARZO:

Via IV novembre (numeri pari), Via Piva.

Giovedì 9 MARZO:

Via Pollupice, Via Como.

Venerdì 10 MARZO:

Via della Repubblica, Viale Europa.

Lunedì 13 MARZO:

Via Chiappelle, Via Pian dei Rossi, Via Pirelli, Via S. Stefano.

Martedì 14 MARZO:

Via XXV Aprile.

Mercoledì 15 MARZO:

Via Matteotti (numeri pari).

**Giovedì 16 MARZO:**

Via Matteotti (numeri dispari).

Venerdì 17 MARZO:

Via Trento Trieste (numeri dall'1 al 51 e dal 2 al 38),
Via del Timo.

Lunedì 20 MARZO:

Via Cesare Battisti, Via Isonzo.

Martedì 21 MARZO:

Via degli Ulivi, Via Montello, Via Piave.

Mercoledì 22 MARZO:

Via delle Sévore, Via Montale, Villaggio del sole.

Giovedì 23 MARZO:

Viale Colombo, Largo Gino Gaggero.

Venerdì 24 MARZO:

Via Molino, Via dei Fiori.

- Il Parroco passerà a visitare le famiglie dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

- Durante il Rito della Benedizione i presenti sono pregati di sospendere ogni attività e di spegnere il televisore o altri apparecchi sonori eventualmente in funzione per partecipare convenientemente alla preghiera.

- Negozi ed uffici verranno benedetti soltanto su richiesta.

- L'offerta consegnata in occasione della Benedizione della Famiglia è destinata alle necessità della Parrocchia.



GRAZIE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per chiese

- € 300.00: Matrimonio Canneva Margherita e Conti Francesco;
- € 200.00: Matrimonio Claudio ed Irene;
- € 150.00: Matrimonio Massafiero Alessio e Crea Gloria, Fun. Ivana Zaglia;
- € 120.00: Matrimonio Pescio Stefania e Serrato Alessandro;
- € 100.00: Funerale Mandraccio Rosalinda; Funerale Candotti Giovanni; matrimonio Edoardo ed Esmeralda, battesimo Alex Giuni;
- € 70.00: Funerale Giovanni Cantotti;
- € 50.00: Funerale Fassina Maria Rosa; Funerale Aloia Guido; Funerale Bruno Zaglia; Famiglia Marengo; Perazzo Costantino; Angelucci Mario; Antonio Cavalcaselle; Funerale Bocci Bianca;
- € 30.00: Agata Migliori; Fun. Delmonte Dario.
- € 25.00: Agata Migliori;
- € 20.00: Ivano, Fassano Fortunata.
- € 10.00: Bocci Francesco.

Offerte per bollettino parrocchiale

- € 100.00: Fam. Lara e Paolo Barbarossa;
- € 50.00: Catani Franco; Sergio Sabbadini; Sig. Angelucci Mario; Grigis Franco, Cora Roberto; Fazio Augusto;
- € 40.00: Toso Giorgio;
- € 30.00: Perata P. Angelo; Cesca Mario; Piccardo Maria; Magani Luciano;
- € 20.00: Desiato Margherita; Perata Franco; Mezza Giacomino;
- € 15.00: Masiero Nazario; Caro Vittorio;
- € 10.00: Varaldo Aldo; Parducci Francesca; Chiapporo Salvatore.

L'elenco delle offerte dal 17/06/2016 al 20/11/2016



LA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Sono rinati al fonte battesimale:

Pallaro Veronica, Adrea Davide, Alex Giuni.

Sono ritornati alla casa del Padre:

Aloia Guido, Ferrero Giovanni Pietro, Zaglia Bruno, Mandraccio Rosalinda, Candotti Giovanni, Bocci Bianca, Delmonte Dario, Zaglia Avana, Fassano Fortunata.

Hanno formato una nuova famiglia:

Ciravegna Paolo e Alamia Monica, Iennaco Andrea e Mariano Chiara, Serrato Alessandro e Pescio Stefania, Conti Francesco e Canneva Margherita, Reinaudo Juri e Oldani Chiara, Vallergera Eduardo e Butera Esmeralda, Ferrandes Claudio e Rescigno Irene, Massafiero Alessio e Crea Gloria





CENTRO STORICO CULTURALE DI SAN PIETRO

MEMBRO DELLA
CONSULTA LIGURE

Associazione per la salvaguardia delle opere d'arte e delle tradizioni locali e per la cultura della musica classica e del canto polifonico.

Via alla Torre, 7
17022 Borgio Verezzi (SV)



DIRETTIVO:

PRESIDENTE: Comm. Giovanni (Gianni) NARI
"Settori: Ricerche Storiche e Musicali"
VICE-PRESIDENTE: Dott. G. Paolo CRISAFULLI
ASCHERI "Settore Finanziario e Legale"
SEGRETARIO: Dott. Bruno ALTAFINI
"Settore: Conservazione dell'Ambiente"
TESORIERE: Rag. Elio CASTELLINO
"Settore: Amministrativo"
DIRIGENTE: Sig.ra Anna Maria ANEMONE
"Settore: Compagnia Teatrale"
DIRIGENTE: Sig.ra Loredana BAGNASCO
"Gruppo in costume del 1600"

STAGIONE CULTURALE E MUSICALE 2016 Festa della Maturità - Incontro con i Laureati

La "Festa della Maturità" e l'incontro con i laureati del 2016 si è svolta, per la prima volta, in piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale, presso la "Sala Consiliare" del Comune. Un evento che il Consiglio Direttivo del Centro Storico Culturale di San Pietro aveva auspicato da tempo e quindi molto gradito. Ovviamente erano presenti i massimi rappresentanti della Amministrazione comunale, fra l'altro appena rieletti nello scorso mese di giugno 2016. Per la "Maturità 2016" sono stati premiati 13 studenti. Sono stati anche premiati 2 studenti universitari con il titolo di "Dottore" (corso di 3 anni) e 8 studenti universitari con il titolo di "Dottore Magistrale" (corso di 5 anni).

La festa, alla quale hanno partecipato anche i genitori e gli amici dei premiati, si è svolta

venerdì 9 settembre 2016, alle 21,00, con il Patrocinio della Consulta Ligure dei Centri Culturali, del Comune di Borgio Verezzi e della Regione Liguria.

Ha introdotto la cerimonia il Presidente del Centro Storico Culturale, Gianni Nari, che ha relazionato sull'attività dell'Associazione ed ha ringraziato l'Amministrazione comunale per il restauro del "Torrione del 1564" e quello del "Palazzo dei Consoli", dove il Centro Storico Culturale avrà una degna sede sociale. Sono poi intervenuti: il Consigliere responsabile della cultura del Comune di Borgio Verezzi, Mara Perata; l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Luigi Ferro; il Dirigente del Centro Storico Culturale, Gian Paolo Crisafulli Ascheri; il Pediatra Mirco Telini, già responsabile della Stagione Teatrale, che

ha relazionato sull'argomento "Prove di Ammissione all'università", argomento molto discusso fra gli studenti della "Maturità".

Ha concluso il Sindaco di Borgio Verezzi, Renato Dacquino, il quale ha voluto ringraziare: gli studenti, i genitori e tutti i cittadini che hanno voluto presenziare in modo attivo alla manifestazione. **G.N.**



Gli studenti che hanno ricevuto il premio per la "Maturità"

**MATURITÀ 2016**

AUDAGNOTTO	Elisa	Liceo Scientifico
DELLEPIANE	Carlo	Liceo Scientifico
FERTONANI	Carolina	Liceo Scientifico
MASCIA	Valentina	Liceo Linguistico
POLLERO	Matilde	Liceo Linguistico
RICOTTA	Lorenzo	Istituto Industriale
ROSSO ANTONOVA	Vitoria	Liceo Linguistico
SAETTONE	Giacomo	Istituto Alberghiero
SCHEZZI	Maira	Liceo Scientifico
SCHIAPPACASSE	Andrea	Liceo Scientifico
TELINI	Giulia	Liceo Scientifico
VIRILIO	Giorgia	Liceo Scientifico
ZAMBARINO	Andrea	Istituto Industriale

*Festa della
Maturità e
Incontro
con i Laureati
~ 2016 ~*

LAUREA TRIENNALE 2016 - TITOLO DI "DOTTORE"

LANZA	Andrea	Architettura Design del Prodotto e della Nautica
RICOTTA	Giorgia	Ingegneria Informatica

LAUREA QUINQUENNALE 2016 - TITOLO DI "DOTTORE MAGISTRALE"

BIANO	Federica	Ingegneria Navale
BONARDO	Martina	Architettura, Costruzioni e Città
CAVALLO	Leonardo	Lettere
MARENCO	Andrea	Comunicazione Pubblica e di Impresa
MOSSO	Cristina	Giurisprudenza
SACCOMANI	Giulia	Scienze Linguistiche - Management Internazionale
SALVI	Ilaria	Architettura, Costruzioni e Città
VASSALLO	Elia-Giovanni	Economia Aziendale



La Dott.ssa Magistrale Cristina Mosso, riceve il premio dal Dott. Bruno Altafini



La Dott.ssa Ing. Giorgia Ricotta, riceve il premio dalla Prof.ssa Mara Perata



La mamma del Dott. Magistrale Lenardo Cavallo riceve il premio dal Dott. Bruno Altafini



La Dott.ssa Magistrale Giulia Saccomani, riceve il premio dal Prof. Pier Luigi Ferro



Il Dott. Arch. Andrea Lanza riceve il premio dal Dott. Bruno Altafini



Il papà del Dott. Magistrale Andrea Marenco riceve il premio dalla Prof.ssa Mara Perata



Il Dott. Magistrale Elia Vassallo, riceve il premio dalla Prof.ssa Mara Perata



La Dott.ssa Ing. Federica Bianco, riceve il premio dal Prof. Pier Luigi Ferro



La Dott.ssa Magistrale Arch. Ilaria Salvi, riceve il premio dal Prof. Pier Luigi Ferro



Il papà della Dott.ssa Magistrale Arch. Martina Bonardo riceve il premio dalla Prof.ssa Mara Perata



Il tavolo della Presidenza, da sinistra: il Prof. Pier Luigi Ferro, la Prof.ssa Mara Perata, il Dott. Renato Dacquino (Sindaco di Borgo Verezzi), il Dott. Gian Paolo Crisafulli Ascheri, il Dott. Bruno Altafini, il Dott. Mirco Telini e il Comm. Gianni Nari (Presidente del Centro Storico Culturale di San Pietro).

TARGA SPECIALE PER LA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DI OLIVO



Maria Bianca Cappellano, attorniata dalle autorità: Renato Dacquino (Sindaco di Borgo Verezzi), Giampaolo Crisafulli Ascheri e Gianni Nari (dirigenti del Centro Storico Culturale di San Pietro)

La "Targa Speciale" che ogni anno viene assegnata al contadino che meglio abbia coltivato le piante di olivo è stata assegnata a Maria Bianca Capellano. Pur non essendo di professione contadina, Maria Bianca ha fatto riportare a piena produzione tutti i suoi possedimenti coltivati ad oliveto: potatura drastica, ricostruzione dei muri a secco (maxê) danneggiati e concimazione appropriata. Gli oliveti sono siti in regione: "Vignetta" e "Valandari" a Verezzi. Queste piante ricoltivate, sono già in grado di produrre l'olio di "Taggiasca" e di "Colombara" in notevoli quantità. **G.N.**



PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO
BORGIO VEREZZI

CENACOLO DELL'AVE MARIA

INCONTRI MENSILI DI PREGHIERA SEMPLICE,
PER INTENZIONI CONDIVISE



Chiesa di Gesù Redentore,
dalle ore 18,30 alle 19,00

Ogni secondo mercoledì del mese
a partire da **MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2016**

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare

Parrocchia di San Pietro Ap. in Borgio Verezzi
in collaborazione con Azione Cattolica Adulti

Cammino di formazione cristiana per adulti e famiglie

Incontri mensili sul tema delle **Beatitudini**



"SOTTOSOPRA"

Le beatitudini, proclamate da Gesù nel Discorso della Montagna, ci propongono uno stile che **capovolge ogni criterio umano**. Attraverso le cinque tappe del percorso, ci lasceremo illuminare dal racconto di Matteo nel quale Gesù stesso vive lo stile delle beatitudini.

Dom. 6 Novembre 2016 *Trovare misericordia*

Dom. 15 Gennaio 2017 *Ereditare la terra*

Dom. 12 Febbraio 2017 *Essere chiamati figli di Dio*

Dom. 12 Marzo 2017 *Vedere Dio*

Dom. 14 Maggio 2017 *Raggiungere il Regno dei cieli*

Dalle 14,30 alle 16,30 - Salone Opere Parrocchiali



PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO
BORGIO VEREZZI

Santa Messa notte di Natale

"Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce."
Is 60,1



Invito a tutti i bambini e alle loro famiglie

ore 21.30 : ritrovo presso la chiesa del Redentore;

ore 21.40: inizio fiaccolata verso la chiesa di San
Pietro;

ore 22.00: veglia guidata;

ore 22.30: Santa Messa della notte di Natale.

Avviso sacro

Partecipa al 5° CONCORSO PRESEPI 2016

della PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI BORGIO VEREZZI

Tema: **"Abbiamo contemplato la Sua gloria" (Gv 1,14)**

Come partecipare:

La scheda di partecipazione al concorso dovrà pervenire all'Ufficio Parrocchiale entro il giorno **18 dicembre** (la scheda può essere ritirata e lasciata compilata anche in Chiesa nell'apposita cesta predisposta).

Tutti i lavori, che saranno fotografati e catalogati, saranno oggetto di una mostra che sarà allestita nella Chiesa di San Pietro e pubblicati sul sito web e nel bollettino della Parrocchia con l'indicazione dell'autore. Il concorso è gratuito ed aperto a tutti.

Sarà accolto, in ordine cronologico, un numero massimo di 30 adesioni.

A partire dal giorno **20 dicembre** e fino **30 dicembre** la commissione esaminatrice si recherà presso le abitazioni per visionare e fotografare i lavori che saranno successivamente valutati sulla base dei seguenti parametri:

- Cura dei particolari
- Proporzionalità degli elementi
- Originalità
- Illuminazione e armonia dei colori.

Le decisioni della commissione sono inappellabili. Saranno premiate le tre migliori rappresentazioni.

La partecipazione al concorso implica la presa visione del presente regolamento e la sua accettazione.

La proclamazione dei vincitori sarà fatta nella Chiesa di San Pietro dopo la S. Messa delle 11:00 del giorno **6 gennaio 2017**.

Informazioni al num. tel. 348.1383452 o sul sito:

<http://parrocchiasanpietrobv.altervista.org/blog/>